

BARBERA (DS)

«Novità ma anche elementi schizofrenici. L'Ulivo provi a migliorarlo»

ROMA — «Contengono novità positive come la fine del bicameralismo perfetto, però sono come la tela di Penelope: da una parte rafforzano il governo, dall'altra l'indeboliscono». E poi «il probabile conflitto tra la Camera politica e il Senato federale rischierà di sfasciare lo Stato» mentre Roma Capitale «è una sorta di kamassutra istituzionale inestricabile». Ce n'è abbastanza per capire che Augusto Barbera non è soddisfatto delle riforme appena approvate dal Consiglio dei ministri. Ma il costituzionalista di area di sinistra non se la sente neanche di bocciare in blocco. E invita il centrosinistra a «tenere di migliorarle». Non in sedi «improprie», cioè con accordi politici affidati a tavoli di esperti o «saggi», ma seguendo la via «naturale» delle commissioni parlamentari.

Che cos'è che non va nel pacchetto di cambiamenti propo-

siti?

«Prefigura un sistema per molti versi schizofrenico. Ri-

In che modo?

«Certo. Però, come una tela

Ritiene positivo l'annullamento del bicameralismo per-

fetto?

«Sì, ma dopo che il Senato fe-

Le riforme affidano al capo dello Stato la tutela dell'inte-

resse nazionale.

«E un bel pasticcio. Si rischia che le due Camere pre-

Sembra che, a suo giudizio, sia soprattutto il Senato delle Regioni a complicare le cose.

«E un bel pasticcio. Si rischia che le due Camere pre-

Perché allora il centrosinistra dovrebbe accettare il confronto?

«Perché nelle sedi proprie, cioè le commissioni parlamentari, si può tentare di migliorare quel testo. Proviamo almeno. C'è chi dice che queste riforme non vanno fatte perché favoriscono solo Berlusconi. Ma il suo governo non è eterno e un giorno potrebbe avvantaggiarsene l'attuale opposizione. Le istituzioni sono un bene di tutti, chiunque sia la maggioranza».

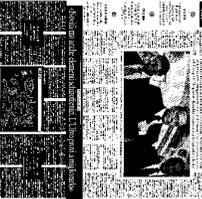
Roberto Zaccoloni

«Positivo che il premier possa ricorrere a elezioni anticipate»

«Un pasticcio le due Camere. Si rischia di sfasciare lo Stato»

2003/09/17

Berlusconi l'ha libera alle riforme entro il 2004



L'Italia e l'Europa da 19 a 79

Il governo di Romano Prodi ha deciso di...
L'Unione europea...
Il Parlamento...
Il Consiglio...
Il Consiglio...
Il Consiglio...